



Grana padano: fare sistema per tutelare eccellenze lattiero casearie italiane

Stefano Berni (Direttore Consorzio Grana Padano): “Ambiente, salute consumatori e benessere animale sono focus per futuro del settore”

Montichiari (BS), 2 febbraio 2019 – *“Per il nostro settore si stanno aprendo prospettive nuove e ci troveremo ad affrontare sfide inedite legate sempre più all’attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale, della salute del consumatore e del benessere animale. Servirà un impegno ancora più intenso da parte della politica per proteggere dalle contraffazioni i prodotti italiani d’eccellenza. In questo senso, l’intero comparto non può che essere soddisfatto dopo la recente approvazione delle disposizioni che regolano l’etichettatura. Contestualmente, i grandi marchi dell’agroalimentare italiano, per rafforzarsi in un contesto commerciale internazionale, dovranno necessariamente comprendere l’importanza di fare sistema e agire, nei casi di concorrenza diretta, in modo tale da evitare di danneggiarsi a vicenda”.*

Così **Stefano Berni, Direttore Generale del Consorzio di Tutela del Grana Padano**, è intervenuto durante il convegno **“Consumi, abitudini alimentari e benefici del latte – La difesa del Made in Italy”** promosso e organizzato da **Coldiretti Brescia**, che ha visto la presenza di **Gian Marco Centinaio, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo**. Durante la tavola rotonda, moderata da **Gianluca Lelli** (Capo Area Economica Coldiretti), hanno partecipato anche **Ettore Prandini** (Presidente Nazionale Coldiretti), **Fabio Rolfi** (Assessore Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Regione Lombardia), **Nicola Bertinelli** (Presidente Consorzio Tutela Parmigiano Reggiano) e **Giorgio Calabrese** (Medico Nutrizionista).

Un’occasione di riflessione e confronto, inserita nel ricco programma di convegni della Fiera Agricola Zootecnica Italiana (FAZI), nella quale i relatori hanno trattato i temi caldi per il settore lattiero-caseario. Un comparto del made in Italy che chiede alla politica maggiori tutele e attenzioni, giocando un ruolo strategico e certamente fondamentale per l’intera economia italiana.

In relazione a questo tema, il Direttore di Grana Padano ha sottolineato il filo rosso che lega il formaggio DOP più consumato al mondo al Parmigiano Reggiano, lo stesso che accomuna tutti i prodotti d’eccellenza del bel Paese concorrenti. Rapporti di interdipendenza, dove l’andamento sul mercato dei due prodotti è estremamente connesso e la competizione convive con la correlazione.

*“Se andiamo ad analizzare la storia di Grana Padano e Parmigiano Reggiano – **continua il Direttore Stefano Berni** – notiamo come le due rispettive biografie commerciali siano strettamente collegate. Infatti, negli ultimi 20 anni possiamo constatare come queste due eccellenze, nonostante la competizione, siano quasi costrette ad auspicarsi a vicenda il meglio. Questo fatto è ben testimoniato dall’andamento dei prezzi dei due formaggi nell’ultimo ventennio, all’interno del quale la quotazione dell’uno dipende ed è condizionata fortemente da quella dell’altro e il differenziale delle valorizzazioni è nell’ordine medio di 2 euro al chilo, con oscillazioni temporanee di alcuni mesi che vanno da un +1,30€ a un +3,60€. Partendo da questi dati – **conclude Stefano Berni** – i due prodotti guida dal settore devono prendere consapevolezza del proprio ruolo e lo stesso deve fare l’intero sistema politico, al quale chiediamo un maggiore impegno volto al sostegno di quei marchi che, come Grana Padano e Parmigiano Reggiano, portano la qualità italiana in tutto il mondo”.*